



**Mimi a New York**  
**dall'11 al 25 gennaio**

Cosa si prova a far parte di una straordinaria storia fatta di creatività, longevità, bellezza ed emozioni? Gioia e onore per prendere parte a questa avventura, la storia della *Bohème* di Franco Zeffirelli. Perché se il capolavoro di Puccini è tra le opere perfette ed eterne, l'allestimento del regista e scenografo fiorentino è, sin dalla sua prima messa in scena del 1963, il più amato da generazioni di appassionati. Lo sa bene la Scala di Milano che, nel centenario della nascita di Zeffirelli, nel 2023, ha riproposto "quella" *Bohème* vecchia di sessant'anni eppure sempre fresca e struggente nella sua capacità di fermare la giovinezza, lo sa bene il Metropolitan Opera che continua a proporre ad oltre quarant'anni dalla prima rappresentazione a New York, la versione di Zeffirelli. Che qui fa storia nella storia, perché la *Bohème* è anche l'opera più rappresentata al Met, vantando circa millequattrocento messe in scena da quella data storica del 9 novembre del 1900 quando anche il pubblico americano scoprì l'incanto e il disincanto della giovinezza e dell'amore, mai prima di allora messi così meravigliosamente bene in musica.

Sto per essere ancora Mimi al Met nella prima ripresa del 2025, cantando sotto la direzione di **Kensho Watanabe** (11, 15, 18 gennaio) e di **Yannick Nézet-Séguin** (22, 25 gennaio), il mio Rodolfo sarà **Matthew Polenzani**.

**Maggiori informazioni:**

[www.metopera.org/season/2024-25-season/la-boheme/](http://www.metopera.org/season/2024-25-season/la-boheme/)